



## ***PREMIO TENCO 2023***

*il maggior riconoscimento della canzone d'autore italiana*

***CARMEN CONSOLI - PREMIO TENCO***

***EUGENIO FINARDI - PREMIO TENCO***

***RON - PREMIO TENCO***

***TOM ZÉ - PREMIO TENCO INTERNAZIONALE***

***RENZO ARBORE - PREMIO TENCO OPERATORE  
CULTURALE***

***19 - 20 - 21 OTTOBRE***

***46° EDIZIONE***

***RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE  
SANREMO (IM)***

Carmen Consoli, Eugenio Finardi, Ron, Tom Zé e Renzo Arbore (*operatore culturale*) sono i vincitori del **Premio Tenco 2023**, il riconoscimento assegnato dal 1974 alla carriera degli artisti che hanno apportato un contributo significativo alla canzone d'autore mondiale. Le tipologie del premio sono due: per cantautori e per operatori culturali.

### **LE MOTIVAZIONI DEI PREMI TENCO 2023**

#### **CARMEN CONSOLI**

Quella di Carmen Consoli è un'opera di importante impegno culturale. È un'artista perfettamente consapevole della propria strada. La sua stessa carriera, il suo sviluppo in continuo divenire, ha dimostrato che le canzoni sono andate di pari passo al maturare della persona. Dai primi dischi carichi di una freschezza rock, Carmen ha saputo asciugare la forma e restare ribelle nell'attitudine, viva nella ricerca musicale continua, per raccontare in modo incisivo quella realtà inaccettabile che la canzone ha la capacità di denunciare e

combattere.

## **EUGENIO FINARDI**

Irrompendo con la sua carica giovanile sulla scena cantautorale italiana, è stato uno dei protagonisti della stagione degli anni Settanta. Ha inneggiato alla musica ribelle che cominciava a diffondersi e alle radio libere che in quegli anni facevano la loro apparizione. Partendo dalla sua cultura rock non si è fermato lì, ma ha continuato a visitare nuovi linguaggi musicali e, alternandosi tra le sonorità della chitarra elettrica, classica, portoghese e di quelle di un'orchestra d'avanguardia, ha prestato voce al blues, al fado, alla canzone napoletana o alle canzoni di Vladimir Vysotskij. Un autore e cantante mai statico, ma sempre alla ricerca di nuove forme. Come si conviene a un Premio Tenco.

## **RON**

Quello che poteva sembrare il tipico sprint di un giovanissimo cantante, destinato - al pari di tanti altri - a qualche quarto d'ora di meritata celebrità, si è rivelato invece la marcia costante e inarrestabile, costellata di numerosi grandi successi scritti per sé e per altri grandi cantautori, di un artista caparbio e meticoloso, capace di crearsi una carriera di lungo corso. La sua affermazione anche presso il grande pubblico dimostra come si possano congiungere freschezza e intelligenza, e come sia possibile esprimere versi poetici con orecchiabilità ritmica.

## **RENZO ARBORE (Operatore Culturale)**

Evidenziando le sue radici musicali divise tra Napoli e New Orleans, l'alternarsi compiaciuto di clarinetto e chitarra è sempre una divertita chiamata a raccolta dei compagni di viaggio di cui ha una continua necessità, quasi a conferire valore al famoso aforisma di Vinicius de Moraes, fatto proprio da Amilcare Rambaldi, "La vita, amico, è l'arte dell'incontro". Inventore di spettacoli, straordinario valorizzatore di talenti e direttore d'orchestra di divertite passerelle musicali, ha sempre messo l'intelligenza creativa al servizio di leggerezza e ironia costituendo nel nostro panorama artistico un esempio unico e imparagonabile. A Renzo, con infinita gratitudine.

## **TOM ZÉ**

Del Tropicalismo, la corrente musicale proveniente da Bahia che tanto ha influenzato l'intera canzone brasiliana, il Tenco ha già ospitato i due esponenti più conosciuti: Caetano Veloso e Gilberto Gil. Ora è la volta di assegnare il Premio Tenco al loro maestro Tom Zé, per sottolinearne il ruolo pionieristico e la continua geniale inventiva.

**I Premi Tenco verranno consegnati nel corso della Rassegna della Canzone d'autore (Premio Tenco 2023) il 19, 20 e 21 ottobre al Teatro Ariston di Sanremo. Carmen Consoli, Eugenio Finardi e Ron si esibiranno venerdì 20 ottobre, mentre Tom Zé sabato 21 ottobre.**

## **PREMIO YORUM 2023**

*Milano, 2 ottobre 2023* - È il pianista siriano-palestinese **Aeham Ahmad** il **Premio Yorum 2023**, che si esibirà al Teatro Ariston venerdì 20 ottobre. Aeham divenne celebre perché fu immortalato in una foto mentre suonava il suo pianoforte per le vie di Damasco, tra le macerie delle bombe. Un'immagine che diventò simbolo della guerra in Siria e della capacità dell'essere umano a non

rassegnarsi all'orrore. Aeham fuggì poi come milioni di altre persone via Lesbo e poi per la rotta balcanica. Dal 2015 vive in Germania. Oltre ad essere pianista, ha scritto anche due libri, entrambi pubblicati in Italia da La Nave di Teseo.

Il Premio Yorum è stato istituito dal Club Tenco, in collaborazione con Amnesty International Italia, nel 2020 in omaggio alla omonima band turca impegnata politicamente e socialmente e perseguitata dal regime di Erdogan, che gli ha proibito qualunque concerto e ha incarcerato alcuni dei suoi membri. Tre di questi sono morti dopo quasi un anno di sciopero della fame. **È a nome loro e a quello di tutti quei cantautori e musicisti, e sono moltissimi nel mondo, che sono perseguitati dalla dittatura, che è rivolto il Premio.**

*«In collaborazione con Amnesty International Italia - ha dichiarato **Steven Forti**, del direttivo del Club Tenco e che si occupa del Premio Yorum - abbiamo dunque istituito questo riconoscimento per dare visibilità agli artisti che, spesso mettendo a rischio la loro stessa vita, lottano per la libertà e i diritti umani in tutto il mondo. Nel 2020 abbiamo avuto il cantautore egiziano **Ramy Essam**, voce della rivoluzione di piazza Tahrir, esiliato dopo l'arrivo di Al-Sisi al potere al Cairo. Nel 2021 abbiamo voluto premiare il rapper ungherese **Áron Molnár** che soffre da anni la censura del regime illiberale instaurato a Budapest da Viktor Orbán. Lo scorso anno abbiamo guardato oltre la nuova cortina di ferro, alla Russia putiniana, per riconoscere l'instancabile opera pacifista del rocker **Yuri Shevchuk**. Quest'anno ritorniamo nel mondo arabo e a una guerra interminabile e purtroppo dimenticata, quella siriana. Il pianista Aeham Ahmad testimonia come con la musica si possa lottare per la pace e i diritti umani».*

#### **MOTIVAZIONE DEL PREMIO YORUM**

“Figlio di palestinesi cresciuto in un campo profughi siriano, ha portato la speranza nelle strade di Damasco distrutta dalle bombe, suonando insieme ai bambini il suo pianoforte, sfasciato poi dagli sgherri dell'ISIS. Mentre suo fratello era inghiottito dalle carceri del regime di Assad, è dovuto fuggire. Era in mezzo a quelle centinaia di migliaia di persone che nell'estate del 2015 hanno attraversato su un gommone il Mediterraneo e poi tutti i Balcani a piedi, fino ad arrivare in Germania. Da allora non ha smesso di suonare e incidere dischi con artisti di tutto il mondo, ma anche di scrivere libri, portando un messaggio di pace per la sua terra dilaniata da oltre dodici anni di guerra civile. La sua vita è la più pura testimonianza di come con la musica si possa lottare per i diritti umani in un mondo che, purtroppo, facciamo sempre più fatica a riconoscere”.